



REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO-ASSISTENZIALE
"VALLE DI SUSÀ"



STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI
OTTOBRE 2011

MINORI E FAMIGLIE

Domiciliarità minori

Servizi erogati	Stato di attuazione				
<p><i>Servizio Assistenza Domiciliare minori</i></p>	<p><i>Ridimensionamento dell'attuale livello di erogazione, fatte salve eventuali possibilità di riallineamento con il monte ore storico in itinere, in relazione all'assegnazione di risorse aggiuntive da parte della Regione.</i></p> <p>Gli interventi di questo servizio sono mirati a evitare condizioni di emarginazione sociale e assicurare un'accettabile qualità di vita a persone adulte che vivano condizioni di difficoltà presso il loro domicilio.</p> <p>Attualmente le prestazioni effettuate a favore dei nuclei con minori non disabili vengono rendicontati, dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati", insieme a quelli relativi ad altre due tipologie di utenza: gli "adulti fragili" e gli "anziani parzialmente autosufficienti", per cui non risulta possibile estrapolare il numero dei "nuclei con minori non disabili" beneficiari ed il relativo monte ore.</p> <p>Le nuove procedure informatiche, attualmente in fase di perfezionamento, consentiranno, a breve, di ottenere il dettaglio del monte ore svolto e del numero dei beneficiari per ognuna delle tipologie sopra indicate.</p> <p>Pertanto, il totale delle ore complessivamente effettuate nel periodo 01/01/2011-30/06/2011, a favore delle tre tipologie di utenza, si attesta su 3.556 ore ed è così suddiviso:</p> <table border="1" data-bbox="443 880 1420 949"> <thead> <tr> <th>Ore SAD</th> <th>Ore Semplice Attuazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.767</td> <td>1.789</td> </tr> </tbody> </table> <p>Confrontando tali dati con quelli del primo semestre del 2010, si rileva una riduzione del 38,5%.</p>	Ore SAD	Ore Semplice Attuazione	1.767	1.789
Ore SAD	Ore Semplice Attuazione				
1.767	1.789				
<p><i>Educativa territoriale minori</i></p>	<p><i>Ridimensionamento dell'attuale livello di erogazione, fatte salve eventuali possibilità di riallineamento con il monte ore storico in itinere, in relazione all'assegnazione di risorse aggiuntive da parte della Regione.</i></p> <p>E' da ricordare che la scelta di impostazione prevede un unico servizio destinato indistintamente ai minori, compresi quelli con disabilità.</p> <p>Nei mesi da gennaio a giugno 2011 sono stati in carico 96 minori di cui 34 disabili (all'interno dei minori disabili sono compresi anche 10 "minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali" così come previsto dalla DGR 51 del 2003 "DPCM 29 novembre 2001, Allegato 1, punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza nell'area dell'integrazione socio-sanitaria") con un monte ore complessivo di 10.057 ore.</p> <p>Nello stesso periodo dello scorso anno il monte ore utilizzato era di 9.108 con interventi erogati a favore di 101 minori di cui 39 disabili.</p> <p>Appare evidente come, pur a fronte di una diminuzione delle situazioni prese in carico, le ore di intervento utilizzate risultino superiori; tale scostamento può essere in parte motivato dal fatto che nel 1° semestre dell'anno hanno preso avvio 2 interventi autorizzati dall'UMVD, a favore di 2 minori con una situazione molto complessa e grave anche sotto il profilo sanitario, tanto da richiedere l'uno la messa a disposizione di 15 ore settimanali e l'altro di 30 ore (monte ore effettuato gennaio-giugno = 842 ore / per entrambi i casi il costo dell'intervento è ripartito con l'ASL al 50%). A questi si devono aggiungere 4 minori necessitanti, nell'anno scolastico 2010-2011, di assistenza scolastica specialistica (competenza comunale) per la cui realizzazione i Comuni di residenza hanno chiesto di poter utilizzare educatori della cooperativa Frassati; il monte ore settimanale complessivo di tali interventi è di circa 15 ore, il costo viene integralmente rimborsato dai Comuni al Consorzio.</p> <p>Dal mese di aprile 2011 l'attività dell'UVM (Unità Valutativa Minori), è confluita nella nuova commissione UMVD; la Commissione, istituita su base distrettuale, è presieduta dai Direttori del Distretto Sanitario e del Consorzio ed è composta da rappresentanti della S.C. N.P.I., della S.C. Psicologia, dell'Ente Gestore ed 1 amministrativo del Distretto Sanitario con funzioni di segreteria.</p>				
<p><i>Affidamento di</i></p>	<p><i>Mantenimento ed eventuali proposte migliorative. Prosecuzione, a livello locale,</i></p>				

supporto minori	<p>della campagna di sensibilizzazione alle tematiche dell'accoglienza "Chiamami per nome".</p> <p>Per ciò che concerne la sensibilizzazione ed il reperimento di famiglie affidatarie, è proseguita l'attività prevista dalla progettazione condivisa con gli altri Enti gestori afferenti all'ex ASL 5 denominata "Chiamami per nome"; in seguito alla festa delle famiglie affidatarie, realizzata ad Avigliana nel dicembre scorso, è stato realizzato un programma di sensibilizzazione nel territorio attraverso cinque serate aperte alla popolazione distribuite su cinque mesi (da gennaio a maggio) e realizzate nei Comuni di Sant'Ambrogio, Rubiana, Bussoleno, Oulx e Condove. Le diverse attività di sensibilizzazione hanno portato ad avvicinarsi all'affidamento, ad oggi, cinque famiglie.</p> <p>In situazioni di affidamenti particolarmente difficili si è provveduto ad affiancare alla famiglia un supporto educativo.</p> <p>Gli affidamenti di supporto attivi ad oggi sono relativi a 41 minori.</p>
Centro diurno semiresidenziale	<p>Mantenimento ed eventuali proposte migliorative</p> <p>E' proseguita regolarmente l'attività.</p> <p>Ospita attualmente 6 minori. Alla fine dell'anno 2010 erano presenti 8 minori: 1 si è trasferito in altro territorio mentre per altri 2 l'intervento si è chiuso, come previsto da progetto individuale, con il termine dell'anno scolastico. Un nuovo inserimento è stato effettuato nel mese di aprile. Nell'ultimo periodo si è ipotizzato l'inserimento di 3 fratelli in dimissione da una comunità; tale inserimento non si è poi concretizzato poiché non ritenuto opportuno ne' da parte degli operatori ne' della Commissione UMVD, preposta all'autorizzazione dell'intervento.</p> <p>Si procederà presumibilmente a nuovi inserimenti nei prossimi mesi.</p>

Residenzialità minori

Servizi erogati	Stato di attuazione
Affidamenti residenziali minori	<p>Mantenimento ed eventuali proposte migliorative. Mantenimento del supporto professionale agli "affidi difficili", monitoraggio e verifica dei risultati per il proseguimento futuro. Sviluppo, a livello locale, della campagna di sensibilizzazione alle tematiche dell'accoglienza "Chiamami per nome".</p> <p>Per ciò che concerne l'attività di sensibilizzazione vedi punto precedente: affidamenti di supporto minori.</p> <p>Per ciò che concerne gli affidi difficili si è realizzata nel corso dell'anno la chiusura di interventi in atto ormai da diverso tempo e la loro trasformazione in "normali" supporti educativi attraverso l'utilizzo di personale operante nei territori di residenza delle famiglie affidatarie o il ridimensionamento degli interventi stessi. È stato attivato 1 nuovo caso.</p> <p>Gli affidi residenziali attivi al 30/9 sono relativi a 40 minori.</p> <p>I minori stranieri non accompagnati affidati a parenti, senza corresponsione di quota mensile affido, sono 4.</p>
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamme con bambini	<p>Mantenimento ed eventuali proposte migliorative. Definizione modalità di rapporto e di collaborazione Consorzio/Comunità di Avigliana e Consorzio/Casa Budrola. Avvio attività di prima conoscenza e collegamento tra le diverse risorse presenti sul territorio.</p> <p>Hanno preso avvio nel mese di giugno l'attività della comunità Casa Base di Avigliana gestita dalla Cooperativa Paradigma e nel mese di gennaio l'attività della Casa Famiglia "Casa Miriam" di Rubiana gestita dall'Associazione GEOS.</p> <p>A marzo è avvenuto invece il trasferimento nella nuova sede, sempre in Susa, della comunità "Beato Rosaz" con la nuova denominazione di Comunità "Il Mandorlo".</p> <p>Non è, ad oggi, ancora attiva la comunità Casa Budrola, ne' si hanno notizie precise circa i tempi di avvio, che non dovrebbero comunque essere lontani.</p>

	<p>E' stata individuata l'Educatore coordinatore dell'Area minori, quale operatore del Consorzio che approfondirà la conoscenza delle varie strutture nonché delle relative specificità d'intervento, per passare poi, presumibilmente nel prossimo anno, ad individuare le opportune strategie e favorire la conoscenza reciproca tra le diverse realtà nonché modalità possibili di collaborazione fra le medesime, necessarie soprattutto nel caso di passaggi di minori da una struttura all'altra.</p> <p>Ad oggi sono presenti nelle comunità, a carico del Consorzio, 25 minori e 4 mamme, facenti parte di 20 nuclei famigliari.</p>
--	--

Sostegno economico minori e famiglie

Servizi erogati	Stato di attuazione
<i>Sostegno al reddito</i>	<p>Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.</p> <p>Nel periodo gennaio-agosto 2011 hanno usufruito di contributi economici 137 nuclei famigliari con minori per un importo di € 105.345,00, a questi si devono aggiungere 44 nuclei che hanno beneficiato di contributi di sostegno alla natalità (finanziati dalla Regione Piemonte) per un importo di € 43.751,00 (totale 181 nuclei / € 149.096,00).</p> <p>Nel medesimo periodo dell'anno 2010 hanno usufruito di un sostegno economico 215 nuclei con minori per un importo pari ad € 177.132,48, comprensivo di contributi di sostegno alla natalità (intero anno 2010 = 285 nuclei per una spesa di € 248.855,00).</p> <p>Nel mese di settembre la Regione Piemonte ha comunicato lo stanziamento, anche per il 2011, del fondo per le famiglie numerose; si è provveduto, quindi, a contattare per iscritto tutte le famiglie, con almeno 4 figli, inviando loro il modello per presentare la domanda. La scadenza per la comunicazione alla Regione del n° delle domande pervenute è fissata al 30/11/2011; si prevede, pertanto, che l'erogazione dei relativi contributi sarà necessariamente posticipata all'inizio dell'anno 2012.</p> <p>Il Consorzio ha inoltre partecipato, nell'ambito del Tavolo Lavoro facente capo alla Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, alla predisposizione del progetto "anticrisi" rivolto ai lavoratori disoccupati privi di qualsiasi ammortizzatore sociale (cantieri lavoro, iniziative di sostegno al reddito) ed ha aderito ai cantieri di lavoro.</p>
<i>Accesso ai servizi</i>	<p>Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.</p> <p>Vedi punto precedente.</p>
<i>Prestiti</i>	<p>Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.</p> <p>Nel periodo gennaio-agosto 2011 hanno usufruito di contributi a titolo di prestito 4 nuclei famigliari con minori.</p>
<i>Sussidi per progetti personalizzati</i>	<p>Garantire l'erogazione di borse lavoro a sostegno di minori in età lavorativa.</p> <p>Nel periodo gennaio-agosto 2011 hanno usufruito di sussidi per progetti personalizzati 10 minori.</p>

Adozioni minori

Servizi erogati	Stato di attuazione
Adozioni minori	<p>Garantire la professionalità e la specializzazione dell'equipe adozioni Accompagnamento delle famiglie attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza/informazione/preparazione alle coppie interessate all'adozione - cura delle fasi di valutazione/idoneità/abbinamento; - sostegno almeno nel primo anno dall'ingresso del minore in famiglia <p>-ripristino del gruppo di sostegno e monitoraggio a livello territoriale, non appena avverrà la designazione, da parte dell'ASL TO3, del conduttore psicologo, ora mancante</p> <ul style="list-style-type: none"> -proseguimento dei gruppi di sostegno a livello sovradistrettuale -realizzazione di incontri tematici per le coppie in attesa di abbinamento. <p>Riproposizione del progetto "Il sentiero di Pollicino" per la formazione di dirigenti scolastici ed insegnanti e l'introduzione di percorsi didattici nelle scuole. Proseguimento della collaborazione nella realizzazione delle iniziative regionali sul post-adozione ("Raccontarsi", "Incontri per Genitori Adottivi") Gli operatori dell'equipe adozioni hanno proseguito nell'attività di formazione, consolidamento dell'esperienza e confronto in sede sovrazonale. E' proseguita la progettazione e la realizzazione dell'attività di narrazione della storia dei bambini in famiglia e a scuola; si è organizzato un corso per insegnanti (due incontri) ed un incontro per genitori che saranno realizzati nei mesi di ottobre e novembre. Tali progetti coinvolgono come partner un'associazione di famiglie adottive ed un pedagogista esperto di adozione ed avranno avvio nel prossimo mese di ottobre. E' stato avviata una nuova attività a livello sovrazonale: un gruppo di sostegno per ragazzi adolescenti, figli adottivi, che si aggiunge agli altri gruppi di sostegno rivolti a tematiche specifiche, regolarmente proseguiti a livello sovra zonale (es. genitori di figli adottivi adolescenti). Prenderà avvio, a giorni, un gruppo di sostegno e monitoraggio, condotto da una nostra assistente sociale e da una psicologa dell'ASL, con sede ad Avigliana, nel quale saranno inserite dieci famiglie che hanno avviato recentemente l'adozione. Gli operatori conduttori di gruppo nel primo semestre dell'anno hanno frequentato un corso di formazione dedicato.</p>

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

Servizi erogati	Stato di attuazione
<p>Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile</p>	<p>Mantenimento dello strumento della mediazione culturale all'interno degli istituti scolastici per favorire la positiva integrazione degli alunni stranieri Favorire la corretta applicazione del comune protocollo di Accoglienza adottato dagli Istituti Scolastici.</p> <p>Il progetto si è regolarmente svolto nel corso dell'anno scolastico 2010/11 in tutte le Direzioni Didattiche, Scuole Medie Statali ed Istituti Comprensivi, grazie al parziale finanziamento della Provincia di Torino ed è in corso di organizzazione la riattivazione per l'anno scolastico 2010/2011.</p>
<p>Sportelli scolastici d'ascolto</p>	<p>Mantenimento dell'attività volta a: individuare precocemente situazioni di disagio, fornire aiuto nel riconoscimento dei problemi, favorire l'accesso ai servizi territoriali, condizionata alla disponibilità di risorse specifiche (finanziamenti da parte del Dipartimento prevenzione dipendenze ASL TO3- Distretto Sanitario di Susa – Consorzio-Istituti scolastici secondari di secondo grado) Mantenimento di fluide modalità di collegamento ed integrazione con i due nuovi servizi Punto Giovani e Centro per le Famiglie. Verifica puntuale dell'andamento del servizio e dei suoi possibili sviluppi futuri, anche al fine della predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il</p>

	<p>nuovo affidamento del servizio stesso.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2010/11 hanno funzionato presso tutti gli Istituti Superiori gli sportelli di ascolto (7 sedi) grazie al finanziamento proveniente dal Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'ASL TO3, in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, cui si sono aggiunte risorse messe a disposizione in parte dal Servizio di prevenzione dell'ASL ed in parte dalle scuole.</p> <p>Per l'anno scolastico in corso è definitivamente venuta meno la copertura finanziaria da parte del Dipartimento Dipendenze è ciò ha reso necessario il reperimento delle necessarie risorse attraverso altri canali; sono in corso di perfezionamento degli accordi con la Fondazione Magnetto di Caselette, che si è dichiarata disponibile a finanziare il progetto, potenziandolo con l'apertura di sportelli d'ascolto anche presso le due agenzie formative del territorio: Istituto Formont di Oulx e Casa di Carità Arti e Mestieri, sede di Avigliana.</p> <p>Nel mese di settembre è stato prorogato per 6 mesi (ottobre 2011 – marzo 2012) l'incarico alla cooperativa che ha gestito il servizio in questi ultimi due anni; nei prossimi mesi si procederà alla predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il nuovo affidamento del servizio stesso.</p>
<i>Punto Giovani</i>	<p>Gestione del servizio, in collaborazione con l'ASL.</p> <p>Coordinamento con altri Punti Giovani dell'ASL TO3</p> <p>Verifica puntuale dell'andamento del servizio e dei suoi possibili sviluppi futuri, anche al fine della predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il nuovo affidamento del servizio stesso.</p> <p>Il Punto Giovani ha preso avvio, con l'équipe completa, nel mese di ottobre 2010.</p> <p>Nel periodo gennaio – giugno 2011 si sono realizzati 52 interventi ginecologici, 21 interventi educativi e 4 psicologici.</p> <p>Al 28 settembre risultano aperte 60 cartelle di ragazze/i che periodicamente tornano al servizio per ricette o altri interventi.</p> <p>E' ormai consolidata la partecipazione del Punto Giovani al coordinamento a livello di ASL con altri servizi simili.</p> <p>Nel mese di settembre è stato prorogato per 6 mesi (ottobre 2011 – marzo 2012) l'incarico alla cooperativa che ha gestito il servizio in questi due anni; nei prossimi mesi si procederà alla predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il nuovo affidamento del servizio stesso.</p>

Sostegno alla genitorialità

Servizi erogati	Stato di attuazione
<i>Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"</i>	<p>Mantenimento del sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare, spazio d'incontro rivolto ai genitori non affidatari e ai loro figli.- Consolidamento delle modalità di integrazione e coordinamento con il nuovo servizio Centro per le Famiglie.</p> <p>L'attività del servizio è proseguita regolarmente. Vengono effettuate periodicamente riunioni congiunte con gli operatori del Centro Famiglia, sia per aggiornamenti reciproci rispetto all'andamento dei due ambiti, sia per "passaggi" di situazioni da uno all'altro. La condivisione della medesima sede fisica, Piazza del Moro a Bussoleno, facilita sicuramente l'integrazione ed il coordinamento previsti.</p>
<i>Luogo neutro</i>	<p>Mantenimento dell'attuale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio</p> <p>L'attività del servizio è proseguita regolarmente.</p>
<i>Centro per le Famiglie</i>	<p>Perfezionamento e consolidamento dell'integrazione e del coordinamento dell'attività del Centro con altri soggetti del territorio, pubblici e privati, in particolare con le assistenti sociali del Consorzio.</p> <p>Avvio "Progetto sperimentale piccoli" proposto dal Tribunale Ordinario di Torino</p>

Verifica puntuale dell'andamento del servizio e dei suoi possibili sviluppi futuri, anche al fine della predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il nuovo affidamento del servizio stesso

Il coordinamento e l'integrazione con il servizio sociale del Consorzio si è sicuramente consolidato dall'apertura del Centro; al fine di rendere più funzionali e snelli i rapporti, si è ritenuto opportuno individuare per ogni Polo territoriale di servizio sociale, un'assistente sociale referente che si incontrerà periodicamente con le operatrici del Centro e con la Responsabile di Area.

E' proseguita l'attività del Tavolo di confronto con le Associazioni del territorio che si occupano, a vario titolo, di minori e famiglie. La realizzazione del previsto percorso di formazione per facilitatori di gruppi di Auto Mutuo Aiuto è stata posticipata, anche su richiesta dei rappresentanti delle Associazioni, e verrà realizzato nei prossimi mesi. Le richieste di consulenza arrivate al Centro continuano ad essere molte e coerenti con l'offerta di aiuto proposta dal servizio. I maggiori invianti si sono rivelati la scuola, i medici di base ed altri servizi sanitari, il servizio sociale. Molte sono state anche le persone che hanno contattato il servizio per aver trovato il materiale promozionale sul territorio.

Nel periodo gennaio-settembre 2011 si sono registrati 125 contatti; da questi sono scaturiti 121 interventi avviati, alcuni dei quali già anche conclusi e solo 4 interventi interrotti o non avviati dopo il primo contatto. Gli invii ad altri servizi del territorio sono stati 18.

Gli interventi si sono realizzati secondo le seguenti modalità:

- Interventi di coppia n. 1
- Interventi individuali n. 106
- Interventi famigliari (figlio/genitori, figlio/genitore, genitori e nonni, ecc) n. 14.

Non si è ancora dato avvio al "Progetto sperimentale piccoli" proposto dal Tribunale Ordinario di Torino, poiché non sono pervenute richieste di intervento in tal senso da parte del Tribunale medesimo.

Nel mese di settembre è stato prorogato per 6 mesi (ottobre 2011 – marzo 2012)

l'incarico alla cooperativa che ha gestito il servizio in questi due anni; nei prossimi mesi si procederà alla predisposizione del capitolato d'appalto relativo alla gara per il nuovo affidamento del servizio stesso.

ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

Domiciliarità adulti in difficoltà

Servizi erogati	Stato di attuazione				
S.A.D. adulti	<p><i>Mantenimento degli adulti al loro domicilio, garantendo gli interventi di OSS o di Assistenti familiari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con il ridimensionamento del monte ore complessivamente disponibile</i></p> <p>Gli interventi di questo servizio sono mirati a evitare condizioni di emarginazione sociale e assicurare un'accettabile qualità di vita a persone adulte che vivano condizioni di difficoltà presso il loro domicilio.</p> <p>Attualmente le prestazioni effettuate a favore degli adulti vengono rendicontati, dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati", insieme a quelli relativi ad altre due tipologie di utenza: i "nuclei con minori non disabili" e gli "anziani parzialmente autosufficienti", per cui non risulta possibile estrapolare il numero di "adulti fragili" beneficiari ed il relativo monte ore.</p> <p>Le nuove procedure informatiche, attualmente in fase di perfezionamento, consentiranno, a breve, di ottenere il dettaglio del monte ore svolto e del numero dei beneficiari per ognuna delle tipologie sopra indicate.</p> <p>Pertanto, il totale delle ore complessivamente effettuate nel periodo 01/01/2011-30/06/2011, a favore delle tre tipologie di utenza, si attesta su 3.556 ore ed è così suddiviso:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Ore SAD</th> <th>Ore Semplice Attuazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1.767</td> <td style="text-align: center;">1.789</td> </tr> </tbody> </table> <p>Confrontando tali dati con quelli del primo semestre del 2010, si rileva una riduzione del 38,5%.</p>	Ore SAD	Ore Semplice Attuazione	1.767	1.789
Ore SAD	Ore Semplice Attuazione				
1.767	1.789				
Affidamenti di supporto adulti	<p><i>Mantenimento del servizio e promozione di azioni di sensibilizzazione al sostegno e all'accoglienza degli adulti fragili.</i></p> <p>Permangono nel numero di 3 gli adulti beneficiari di questo servizio; attualmente si tratta di tre donne che vivono condizioni di solitudine e di marginalità sociale per le quali l'affido di supporto, a volte intrecciato ad altri interventi, rappresenta un sostegno, in supplenza della rete familiare, efficace sia ad assicurare la permanenza a casa e a contenere ulteriori peggioramenti delle condizioni di vita, sia a promuovere autostima ed emancipazione.</p>				

Inclusione sociale e sostegno economico adulti

Servizi erogati	Stato di attuazione
Sostegno al reddito	<p><i>Mantenere l'erogazione di contributi di sostegno al reddito a favore di persone adulte ai livelli dell'anno precedente in termini di budget disponibile e di nuclei seguiti.</i></p> <p>Alla luce delle disposizioni del Regolamento consortile del Servizio di Assistenza economica questi interventi di sostegno al reddito si articolano in contributi erogati con il criterio del Minimo Alimentare, contributi straordinari o di emergenza e "contributi personalizzati", conteggiati con il parametro del Minimo Vitale.</p> <p>Il perseguimento dell'obiettivo di mantenere l'erogazione dei contributi, in termini sia</p>

Servizi erogati	Stato di attuazione
	<p>numerici sia economici, ai livelli dell'anno precedente, impegno che vincola il Consorzio da alcuni anni, si ritiene ragionevolmente raggiunto osservando che, alla data del 31/08/2011, sono registrati nel numero di 70 gli adulti beneficiari di contributi economici di sostegno al reddito, inferiori pertanto di 33 unità rispetto all'analoga rilevazione dello scorso anno, con risparmio anche nella somma delle erogazioni che ammontano ad € 50.048,68 con una flessione percentuale del 22%.</p> <p>Poiché la crisi economica ed occupazionale che attanaglia da tempo gli adulti e le famiglie valsusine persiste tuttora in tutta la sua gravità, si ritiene che tali pur modesti risparmi, siano ragionevolmente imputabili sia agli effetti del monitoraggio attuato dalla Commissione Assistenza delle richieste di aiuti economici legati esclusivamente alla perdita del lavoro individuando misure di sostegno alternative, sia alle intese e alle sinergie realizzate negli anni fra i diversi soggetti istituzionali e del privato sociale impegnati nel sostegno al reddito di quanti vivono condizioni di vulnerabilità sociale, cercando di evitare sovrapposizioni e diseguità.</p> <p>Un alleggerimento, sul bilancio del Consorzio, della pressione indotta da queste nuove forme di povertà, è derivato anche dal completamento, nel corso del 2011, del progetto "Interventi di sostegno per famiglie e singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà", di cui al Bando straordinario 2010 della Provincia di Torino, rivolto alle organizzazioni di volontariato. Come noto, vi hanno partecipato tre associazioni locali, IL C.A.V. di Bussoleno, "Mani per Volare" di Buttigliera Alta e il G.I.S. di Bardonecchia, ognuna delle quali ha elaborato un progetto approvato dalla Provincia ed attuato con le modalità e le tempistiche condivise all'interno del Tavolo di Coordinamento permanente, nel quale si sono condivisi gli obiettivi e le priorità di intervento, individuati di elementi di omogeneità e di reciproca integrazione tra le singole progettazioni e condivisi i destinatari finali, persone e famiglie toccate dalla prolungata crisi lavorativa e occupazionale. I progetti, conclusi il 31 luglio 2011, hanno permesso, per il tramite delle Associazioni e con il loro diretto contributo organizzativo e gestionale, di attingere ad un complessivo finanziamento provinciale di € 46.000,00 cui si sono aggiunti € 5.096,00 di compartecipazione da parte delle associazioni stesse. Tale budget complessivo, di € 52.416,00, si è tradotto in contributi economici - per pagamento di bollette e affitti, fornitura di generi di prima necessità e, di importo più consistente, per il sostegno in percorsi graduali di autonomia lavorativa e abitativa - erogati ad integrazione e, più spesso, in sostituzione di interventi del Consorzio o dei Comuni, ai quali ha pertanto assicurato un sollievo.</p> <p>I beneficiari delle diverse forme di aiuto, persone e soprattutto famiglie con figli, hanno raggiunto il ragguardevole numero di 111. I progetti sono stati recentemente rendicontati e presentati alla Provincia e le Associazioni, che hanno dovuto, parzialmente o totalmente, anticipare gli esborsi attingendo a risorse proprie, non nascondono la "sensazione d'aver indossato la giacca di una banca che presta i soldi alla Provincia" e si augurano che il rimborso, a 16 mesi dall'inizio e a 3 dalla conclusione dei progetti, arrivi in tempi rapidi, anche per dar loro modo di disporre della liquidità necessaria all'attuazione del nuovo Bando 2010-2011, cui tutte e tre si sono lodevolmente ricandidate.</p> <p><i>Sperimentare la costruzione di una rete di flussi informativi circolari fra i soggetti coinvolti nell'erogazione di misure di sostegno al reddito.</i></p> <p>Questo enunciato ha trovato la sua traduzione in una proposta del Tavolo Adulti, gruppo di lavoro tematico del Piano di Zona, la cui relativa scheda-azione AD1 "Le opportunità in rete e la rete delle opportunità", tesa a mettere a sistema e a razionalizzare l'offerta di sostegno economico di Comuni, Consorzio e Associazioni, è già stata esaminata dall'Ufficio di Piano e dal Tavolo Politico Istituzionale, che</p>

Servizi erogati	Stato di attuazione
	<p>presiedono al processo di costruzione di questa programmazione partecipata ed integrata. E' prevista la realizzazione di uno Sportello, ad accesso diretto e telematico, di informazione sugli interventi di sostegno al reddito erogati dai Comuni, dal Con.I.S.A., dalla Comunità Montana, dall'ASL, dalla Regione e dalla Provincia, per il tramite del Centro per l'Impiego e da Associazioni di volontariato, a favore dei cittadini adulti in età lavorativa, al fine di facilitare l'accesso alle informazioni e alla fruizione sulle prestazione offerte, accrescere e uniformare le conoscenze degli operatori coinvolti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche.</p>
<i>Prestiti</i>	<p><i>Mantenere l'erogazione di prestiti a favore di persone adulte in difficoltà ai livelli dell'anno precedente in termini di budget disponibile e di nuclei seguiti.</i></p> <p>Una lieve flessione si è registrata, nel periodo gennaio-agosto 2011, anche dei fruitori di contributi a titolo di prestito, che si attestano sul numero 6, due in meno rispetto all'analoga rilevazione dello scorso anno. Si tratta di prestiti concessi previa sottoscrizione dell'impegno di rimborso a valere su future riscossioni, in 2 casi di stipendi, in 3 di indennità di disoccupazione e in 1 della pensione di invalidità civile.</p>
<i>Sussidi assistenziali per progetti personalizzati</i>	<p><i>Garantire l'erogazione di sussidi a sostegno di adulti in difficoltà e promuovere azioni di sviluppo, da condividere con i soggetti deputati alle politiche attive del lavoro.</i></p> <p>Questi sussidi assistenziali non si configurano e non possono essere utilizzati come strumenti di integrazione del reddito, poichè sono uno strumento di sostegno motivazionale delle persone che svolgono tirocini formativi e di orientamento al lavoro, con finalità socio-educative e rappresentano pertanto strumenti riabilitativi, di promozione personale e di integrazione sociale.</p> <p>Gli adulti impegnati in questi tirocini, nel periodo gennaio-agosto 2011, sono stati ben 28 e sono quasi triplicati rispetto allo scorso anno che ne contava 11, con la prevalenza di 17 donne, spesso reduci da separazioni conflittuali e madri di figli minorenni, su 11 uomini. Tale incremento davvero eccezionale è indicatore del gradimento di questo intervento che coniuga l'erogazione economica all'aiuto al recupero e alla promozione di attitudini e potenzialità e all'accompagnamento in percorsi di emancipazione. Le opportunità di svolgimento dei tirocini sono stati offerti da 8 Comuni, in 2 casi da servizi del Con.I.S.A., in 6 da Cooperative sociali, in 2 situazioni da fabbriche, in altre 5 da negozi e market, in 2 da case di riposo per anziani private e in 3 da associazioni onlus, attive nei settori socio-assistenziale e culturale. Tale varietà di offerta, inclusiva anche di tanti attori privati e del privato sociale, rappresenta un positivo indicatore di risultato delle iniziative di censimento, intercettazione e messa in rete delle opportunità lavorative locali, da anni intraprese dal servizio Solidali del Con.I.S.A., inizialmente a favore dei loro giovani ed adulti disabili e nel tempo divenute risorse occupazionali, formative e socializzanti condivise anche con il servizio sociale, per i propri adulti fragili.</p>
<i>Inclusione sociale</i>	<p><i>Favorire il contrasto alla povertà e promuovere azioni di sviluppo, da condividere con i soggetti deputati alle politiche attive del lavoro.</i></p> <p>Il Consorzio continua a partecipare all'attività del Tavolo Lavoro, che rappresenta uno spazio di dibattito e di concertazione all'interno del quale la presenza costante di rappresentanti di enti e servizi diversi, ognuno portatore di interessi e competenze differenti e complementari, contribuisce ad arricchire le attività di monitoraggio della situazione economica e occupazionale valsusina e ad ampliare il ventaglio delle strategie di risposta, tese al ripristino di opportunità lavorative che rappresentano le misure più appropriate di contrasto alla povertà e di perseguimento di effettive autonomie di vita.</p> <p>Si segnala la riedizione, a cura della Comunità Montana, dell'iniziativa dei "cantieri di</p>

Servizi erogati	Stato di attuazione
	lavoro” rivolti a persone disoccupate e prive di qualsiasi ammortizzatore sociale, alla quale hanno aderito i Comuni della Valle e il Consorzio, che accoglierà nei propri uffici 2 diplomati, a decorrere dal prossimo novembre per la durata di sei mesi, con eventuale proroga.

Sostegno all'integrazione degli stranieri

Servizi erogati	Stato di attuazione
<i>Mediazione culturale</i>	<p>Mantenimento ed eventuali proposte migliorative.</p> <p>Il progetto Inform@zione e Medi@zione (sportelli informativi e affiancamento della mediazione culturale agli interventi sociali professionali) si è svolto regolarmente; l'attività degli sportelli ha subito un rallentamento, come di consueto, nel periodo estivo ed è ormai ripresa con orario normale.</p> <p>Si sta programmando, proprio in questi giorni, il trasferimento dello sportello Inform@stranieri di Avigliana a nuova sede, poiché i locali dove è attualmente ubicato verranno destinati dal Comune ad altro utilizzo.</p>
<i>Altri interventi a sostegno dell'integrazione stranieri</i>	<p>Sviluppo della collaborazione con il Cpl nelle attività di incrocio domanda-offerta e di regolarizzazione del lavoro di “assistenza familiare”.</p> <p>Dopo la conclusione del progetto PARI, avvenuta il 31.07.2010 e in attesa di un suo rinnovo previsto nei primi mesi del 2011, si era valutato necessario assicurare continuità all'attività dello Sportello per l'Assistenza Familiare anche nel secondo semestre 2010 e fino al febbraio 2011 attingendo ai fondi residui relativi al progetto “Dal lavoro di cura a una rete per la cura”, dopo aver ottenuto opportuna autorizzazione in merito da parte della Regione Piemonte.</p> <p>In realtà, conseguentemente allo slittamento dei tempi di attivazione del progetto AFRI-PRO (prosecuzione di PARI), alla fine del mese di febbraio ci si è nuovamente trovati di fronte al rischio di chiusura dello sportello; è superfluo sottolineare quanto si ritenesse inopportuno sospendere l'attività, poiché la chiusura per alcuni mesi avrebbe non solo portato un danno immediato alle famiglie ed alle lavoratrici che non avrebbero più trovato alcun interlocutore presso il C.P.I., ma anche rischiato di vanificare gran parte del lavoro svolto fino a quel momento ed anche minato la credibilità del servizio.</p> <p>In quel periodo si sono pertanto intrattenuti stretti rapporti con la Provincia al fine di individuare una soluzione praticabile: il passaggio di competenze dagli operatori che fino ad allora avevano gestito le diverse attività facenti capo allo sportello, ai colleghi del C.P.I. non era infatti avvenuto, in relazione alla particolare “sofferenza” del C.P.I. di Susa dal punto di vista del personale.</p> <p>A fronte infatti di una carenza di personale già esistente nel momento di attivazione della progettazione integrata, la situazione in quel momento si presentava addirittura peggiorata sia in relazione ad un'ulteriore riduzione del personale in servizio, sia in relazione all'accresciuto carico di lavoro derivante soprattutto dalla gestione delle diverse e numerose iniziative poste in essere a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.</p> <p>Ritenuto nuovamente necessario non interrompere troppo a lungo l'attività dello Sportello per l'assistenza familiare e vista l'impossibilità immediata della Provincia di intervenire attraverso l'implementazione del personale del C.P.I. di Susa, rendendo così concretizzabile lo svolgimento delle attività da parte di quest'ultimo,</p>

Servizi erogati	Stato di attuazione
	<p>il Consorzio è nuovamente intervenuto, utilizzando fondi regionali, ed ha affidato le azioni di rafforzamento del ruolo del Centro per l'Impiego nell'attività di orientamento, di affiancamento e di incrocio tra domanda e offerta tra assistenti familiari e famiglie sempre alla Cooperativa Sociale "C.R.S. Educazione Progetto" fino 22/4/2011.</p> <p>La durata di quest'ultimo incarico è stata definita in relazione al fatto che per il periodo successivo, in attesa dell'attivazione del nuovo progetto che si prevedeva per il 15/9, sarebbe intervenuta la Provincia per garantire la necessaria continuità. In realtà nulla di quanto previsto si è realizzato e pertanto l'attività si è interrotta. I tempi di avvio del nuovo progetto sono nuovamente slittati e non si hanno notizie in merito.</p>

Residenzialità adulti

Servizi erogati	Stato di attuazione
<i>Inserimenti in strutture residenziali adulti</i>	<p>Mantenimento del servizio ed eventuali proposte migliorative..</p> <p>Allo stato attuale sono ospiti di strutture residenziali 9 persone adulte. In 6 casi si tratta di mamme accolte con i loro bambini, sole, prive di mezzi di sussistenza e necessitanti di sostegno in percorsi di recupero di autonomie di vita a seguito di separazioni conflittuali o per essere, in un caso, madre nubile e in un altro caso vittima di violenza domestica. Solo una di loro ha trovato accoglienza in una struttura delle valle, mentre le altre sono ospiti di comunità di Torino, di Alessandria e di Carmagnola.</p> <p>Le altre situazioni riguardano 3 adulti soli che vivono condizioni di marginalità sociale e di povertà economica e culturale, di cui due inseriti in gruppi-appartamento ed uno invece, un po' impropriamente, in una locale casa di riposo per anziani.</p>
<i>Affidamenti residenziali adulti</i>	<p>Mantenimento del servizio ed eventuali proposte migliorative.</p> <p>Come lo scorso anno, gli affidamenti residenziali attivi ad oggi riguardano 14 giovani adulti, già in affidamento familiare nella minore età, ai quali si offre, prolungando il contributo di affido di regola fino al compimento del 21 anno di età, un accompagnamento verso l'emancipazione e l'autonomia, consentendo il completamento del ciclo di studi fino al conseguimento del diploma o di un attestato professionale, o in casi più fortunati, anche il reperimento di un lavoro.</p>

DISABILI

Domiciliarità disabili

Servizi erogati	Stato attuazione
<i>SAD disabili</i>	<p>Mantenimento dei disabili al loro domicilio, garantendo gli interventi di OSS o di Assistenti familiari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili</p> <p>Ridimensionamento del monte ore complessivamente disponibile, fatte salve le prestazioni a rilievo sanitario autorizzate dal Distretto Sanitario, previa adozione di criteri omogenei ed adeguati al riconoscimento delle situazioni di maggior gravità, stante il ricorso alla lista di attesa.</p> <p>Il servizio è garantito da operatrici socio-sanitarie della Cooperativa Frassati, che operano su base territoriale con l'articolazione delle tre aree della Bassa, Media e Alta Valle di Susa.</p> <p>Nel primo semestre sono state erogate, a favore di adulti e minori disabili, 8.717 ore di assistenza domiciliare, suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ore 7.595 svolte da personale OSS - Ore 1.122 svolte da Assistenti familiari <p>con una riduzione dell'1,84% rispetto al medesimo periodo del 2010.</p>
<i>Educativa territoriale minori disabili</i>	<p>Mantenimento dell'attuale livello di erogazione del servizio relativamente ai minori; il servizio è garantito da educatori professionali dipendenti della Cooperativa Sociale Frassati; da ricordare che la scelta di impostazione prevede un unico servizio destinato indistintamente ai minori, compreso quelli con disabilità. Nel semestre sono stati seguiti dal Servizio di educativa territoriale n. 24 minori disabili, per 2.501 ore complessive.</p> <p>E' stata istituita la lista di attesa che comprende tutte le richieste di attivazione di nuovo intervento pervenute nell'anno 2011; sono in lista di attesa al 30.09 n. 10 minori.</p>
<i>Educativa territoriale adolescenti e giovani</i>	<p>Consolidamento del nuovo intervento di educativa adolescenti e giovani.</p> <p>L'educativa adolescenti e giovani rappresenta un intervento mirato a giovani disabili nella fase di passaggio tra il termine del percorso scolastico e l'avvio di inserimenti occupazionali. Sovente questo intervento è integrato dalla frequenza al Centro pomeridiano Ponte che persegue finalità analoghe, ma utilizzando la dimensione del gruppo.</p> <p>Nel semestre sono stati autorizzati n. 10 interventi di educativa territoriale, per lo più finalizzati a supportare tirocini ed inserimenti occupazionali, per complessive 542 ore.</p> <p>E' stata istituita la lista di attesa che comprende tutte le richieste di attivazione di nuovo intervento pervenute nell'anno 2011; sono in lista di attesa al 30.09 n. 2 giovani.</p>
<i>Affidamenti di supporto disabili</i>	<p>Estensione dell'affidamento familiare e di supporto, con la finalità di valorizzare la permanenza nella propria casa e le reti amicali esistenti, promosse a ruolo di affidatari.</p> <p>Nel periodo osservato sono attivi n. 27 affidi di supporto, a favore di 23 adulti e 4 minori; di questi, n. 20 rappresentano proseguimento di interventi precedenti e n. 7 sono stati avviati nel 2011. Le richieste di tale intervento sono superiori alle risorse disponibili, per cui è stata istituita una lista di attesa che comprende a settembre 2011 n. 20 persone, di cui 15 per affido intrafamiliare e 5 extrafamiliare.</p> <p>Si aggiungono n. 2 contributi economici erogati dal Consorzio a sostegno di adozioni difficili di minori disabili ed un contributo per affido diurna per n. 1 persona adulta.</p>
<i>Telesoccorso e teleassistenza disabili</i>	<p>Mantenimento del servizio garantendo l'integrazione con altre attività di domiciliarità</p> <p>Non vi sono state richieste di attivazione del servizio a favore di disabili.</p>
<i>Assegni di servizio disabili</i>	<p>Potenziamento degli assegni di servizio, con la finalità di garantire la possibilità di mantenere le persone disabili al domicilio e valorizzare la capacità di autodeterminare</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	<p>il sistema di cura che le famiglie hanno. Ai beneficiari è richiesto di documentare l'utilizzo del contributo erogato, che può essere utilizzato per assumere direttamente personale di assistenza o avvalersi di cooperative di servizi.</p> <p>Nel semestre n. 21 soggetti, di cui 20 adulti e 1 minore, hanno beneficiato, a seguito di autorizzazione da parte della competente Commissione UMVD (l'Unità Multidimensionale di Valutazione della Disabilità ha assunto le competenze prima attribuite alla Commissione U.V.A.P.), di contributi economici per il pagamento di servizi di assistenza alla persona svolti da assistenti familiari, assunte direttamente dagli interessati o forniti da agenzie di servizi alla persona. Vi sono a settembre 2011 n. 10 persone in lista di attesa, di cui n. 8 adulti e n. 2 minori, per le quali la Commissione di Valutazione ha espresso il parere favorevole ma non vi sono al momento risorse economiche disponibili.</p> <p>Si aggiungono, nella tipologia degli assegni di servizio, i contributi economici finalizzati al perseguimento della "Vita Indipendente", un progetto diretto a supportare persone, che presentando disabilità fisica e un buon livello di autodeterminazione, attivano e governano in autonomia il proprio piano di cura, avvalendosi di personale regolarmente assunto reperito sulla base di un rapporto fiduciario. Nel semestre sono state 4 le persone inserite nel Progetto S.A.V.I. di Vita Indipendente, divenute 3 per effetto del passaggio di una all'assegno di servizio.</p>
<i>Educativa scolastica disabili sensoriali</i>	<p>Garantire interventi educativi specialistici a favore dei minori e giovani con disabilità sensoriali, in particolare per aumentare i livelli comunicativi ed il raccordo scuola/casa, quando la disabilità riguarda deficit visivi e uditivi. I soggetti con disabilità sensoriale usufruiscono di un supporto educativo fornito da educatori specializzati messi a disposizione da Cooperative sociali, Associazioni ed Enti iscritti nell'apposito Registro Provinciale di accreditamento.</p> <p>I minori con disabilità sensoriale che hanno usufruito, nel periodo considerato, di un supporto educativo sono stati n. 8; a questi si aggiungono 5 minori e giovani inseriti in regime di semiconvitto presso l'Istituto dei Sordi di Pianezza.</p>
<i>Altri interventi di domiciliarità disabili</i>	<p>Centro Consulenza ausili informatici.</p> <p>Si tratta di un nuovo progetto assegnatario di un finanziamento da parte della Fondazione CRT, per l'apertura di un Centro di Consulenza sugli ausili informatici, destinato a coloro che necessitano di ausili o di consulenza sull'utilizzo di ausili nati come tali o creati artigianalmente, gestito in collaborazione tra il Con.I.S.A., il Distretto Sanitario dell'ASL TO3 e due consulenti tecnici. E' attivo dal 19 gennaio presso la sede del Polo Riabilitativo di Sant'Antonino. Ha effettuato n. 8 consulenze multidisciplinari</p> <p>Interventi di socializzazione attraverso i laboratori teatrali</p> <p>Sono attive le collaborazioni con due associazioni culturali del territorio: Fabula Rasa e Artemuda; la prima ha attivato due laboratori ad Avigliana e a Bussoleno, la seconda opera nell'alta Valle di Susa.</p> <p>Il valore aggiunto di tali esperienze è rappresentato dallo sviluppo di ulteriori iniziative di integrazione e coinvolgimento di persone disabili in eventi spettacolari, performance espressive, attività sul territorio.</p> <p>Sono inserite nei laboratori di Fabula Rasa n. 6 persone e di Artemuda n. 2 persone.</p> <p>Attivazione di laboratori in differenti ambiti riabilitativi</p> <p>Nel periodo osservato è proseguita la collaborazione con i volontari della Chiesa Evangelica per la realizzazione del laboratorio di tessitura, risorsa ormai consolidata per la bassa e media Valle, che offre un'attività settimanale di creazione di manufatti con telai, con affiancamento delle persone disabili in rapporto 1/1. Sono inserite n. 10 persone, tre delle quali sono inserite nel CST e beneficiano di "progetti-finestra" integrati nel territorio.</p> <p>Di nascita più recente è il laboratorio della preistoria, gestito dai volontari dell'Associazione La Pietra Verde che collaborano con il Museo di Vaie per offrire a persone disabili percorsi guidati alla scoperta della preistoria, nell'ambito di un protocollo di intesa siglato tra Consorzio e Comune. Sono inserite nel laboratorio n. 5</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	<p>persone.</p> <p>Sul versante sportivo si sono consolidate due esperienze:</p> <p>-la squadra locale di calcio integrata “Valsusa Team”, inserita nel torneo torinese InGenio Calcio – progetto Calciabile, che ha coinvolto n. 17 persone, 8 delle quali seguite dal servizio Solidali e 9 dal Centro Ponte;</p> <p>-la collaborazione con la Federazione Italiana Escursionisti per la realizzazione di gite ed escursioni in montagna, che ha coinvolto n. 11 persone.</p>

Centri Diurni Disabili

Servizi erogati	Stato attuazione
<p><i>Cento socio terapeutico Filarete di Sant'Antonino;</i></p> <p><i>Centro socio terapeutico Il Filo di Arianna di Susa;</i></p> <p><i>Centro addestramento disabili Per filo e per segno di Sant'Antonino</i></p>	<p>Mantenimento degli standard qualitativi; accoglienza delle nuove richieste di inserimento; rinnovo dell'appalto per la gestione del servizio.</p> <p>L'anno 2011 ha rappresentato una fase di grande rilancio per l'attività dei Centri socio-terapeutici, sottoposti alla procedura di indizione di nuova gara d'appalto che ha confermato l'attuale gestione della Cooperativa Il Sogno di Una cosa. Tale esito, per Sant'Antonino, reca un significativo ampliamento delle scenario gestionale, avendo accorpato la gestione del CST, del CAD e della Raf di nuova realizzazione.</p> <p>Relativamente al CST di Susa, ora ospitato temporaneamente in una Casa di riposo della zona, è stata individuata la struttura che potrà ospitare il servizio, identificata nella scuola dismessa di Coldimosso, concessa in uso gratuito dal Comune di Susa.</p> <p>Al 30 giugno risultano inseriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel CST Filarete di Sant'Antonino n. 32 persone, con un nuovo inserimento ed un ampliamento di frequenza nel semestre. - Nel CAD Per Filo e per segno di Sant'Antonino n. 16 persone. - Nel CST Il Filo di Arianna di Susa n. 13 persone, con una dimissione ed un ampliamento di frequenza nel semestre. <p>Il tradizionale soggiorno marino è stato, quest'anno, sostituito con due turni di 10 giorni di soggiorno presso la Residenza Galambra di Salbertrand, cui hanno partecipato n. 27 ospiti con 17 accompagnatori.</p> <p>Il personale impiegato, al 30 giugno, è complessivamente di 5 educatori professionali, 9 operatori socio-sanitari, 2 colf. Agli operatori indicati occorre aggiungere 1 educatore Responsabile dei tre servizi.</p>
<p><i>Centro diurno Interspazio di Sant'Ambrogio</i></p>	<p>Mantenimento degli standard qualitativi.</p> <p>Il Centro accoglie, in tutti i pomeriggi della settimana, minori con gravi disabilità inseriti in percorso scolastici. Le attività proposte seguono una programmazione annuale con un filo conduttore che integra le varie offerte, sia di intrattenimento, sia di riabilitazione, sia a valenza terapeutica.</p> <p>Hanno partecipato n. 16 minori in modo stabile nel semestre, uno dei quali rappresenta una nuova ammissione.</p> <p>Gli operatori impegnati sono 2 educatrici professionali e 2 OSS.</p> <p>Il consueto soggiorno marino è stato sostituito da una “settimana intensiva”, organizzata con gite giornaliere per 15 bambini, suddivisi in tre piccoli gruppi, omogenei livelli di autonomia e capacità di deambulazione, così da offrire attività adeguate e compatibili.</p>
<p><i>Centro diurno Ponte</i></p>	<p>Mantenimento degli standard qualitativi</p> <p>Il Centro Ponte accoglie, per tre pomeriggi la settimana, n. 14 giovani con disabilità media e lieve, con la presenza di n. 3 educatori professionali. Non vi sono state modificazioni nel semestre delle persone inserite, si sono registrate un aumento ed una diminuzione dei giorni di frequenza. Le attività proposte sono finalizzate all'aumento dell'autonomia, declinata, a seconda degli anni, in autonomia negli spostamenti, distacco dalla famiglia, socializzazione tra pari. Non è stato realizzato il consueto soggiorno marino, intervento non rientrante nei livelli essenziali</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	assistenziali.
<i>Accompagnamenti per l'accesso ai centri diurni</i>	<p>Mantenimento delle collaborazioni con le Associazioni Croce Rossa Italiana e integrazione del sistema di accompagnamenti con incarichi alla Cooperativa sociale che gestisce i Centri diurni.</p> <p>Le persone disabili inserite presso i Centri Diurni e pomeridiani beneficiano del servizio di accompagnamento dal domicilio al centro e ritorno.</p> <p>Considerata la dispersione territoriale della Valle di Susa, si tratta di un intervento impegnativo e complesso che ha richiesto, negli anni, varie integrazioni. Nell'anno 2011 gli accompagnamenti sono garantiti da più soggetti: Associazione Croce Rossa, sezione di Villardora, Associazione Croce Rossa Italiana, sezione di Susa, Cooperativa Sociale Frassati, Cooperativa Sociale Il sogno di una cosa, volontari SNCV.</p> <p>Particolarmente problematica è risultata la gestione dei trasporti al CST di persone residenti in alta Valle di Susa e per assicurare l'accesso ai centri sono state attivate procedure straordinarie, in attesa del rinnovo del servizio di gestione accompagnamenti da parte della Comunità Montana Valli di Susa e Sangone.</p>
<i>Interventi di supporto alle famiglie</i>	<p>Promozione della nascita di gruppi di auto mutuo aiuto e valorizzazione di quelli attivi.</p> <p>Sono attivi due gruppi di auto mutuo aiuto, uno inizialmente riconducibile alle famiglie delle persone frequentanti i tre Centri diurni di Sant'Antonino e Susa ed il secondo comprendente famiglie del Progetto Gabbianella e genitori con bambini piccoli. La caratteristica di quest'ultimo gruppo ha reso necessario prevedere percorsi formativi per i volontari incaricati dell'intrattenimento dei bambini durante la partecipazione al gruppo dei genitori; tali percorsi sono stati realizzati con la collaborazione, in qualità di formatori, di volontari esperti.</p>

Residenzialità Disabili

Servizi erogati	Stato attuazione
<i>Affidamenti residenziali disabili</i>	<p>Mantenimento del livello di erogazione del servizio</p> <p>Non vi sono progetti di affido residenziale per persone disabili.</p>
<i>Inserimenti in strutture residenziali disabili</i>	<p>Mantenimento degli standard attuali di inserimenti residenziali a lungo periodo.</p> <p>Gli inserimenti avvengono presso RAF, comunità, gruppi appartamento, RSA convenzionate. Tutti gli inserimenti sono autorizzati previa richiesta degli interessati, definizione di un progetto individuale e parere favorevole della competente Commissione di Valutazione. La quota sanitaria è corrisposta dall'ASL e la quota alberghiera è a carico dei soggetti, fatte salve le richieste di compartecipazione del Consorzio.</p> <p>Tutte le persone inserite sono annualmente visitate dalla Commissione di Valutazione con l'obiettivo di monitorare l'inserimento, valutare l'adeguatezza della struttura e la necessità di introdurre variazioni nel progetto residenziale.</p> <p>A giugno 2011 sono n. 48 le persone inserite in strutture residenziali, di cui n. 45 nella Regione Piemonte e n. 3 fuori regione, di cui 46 adulti e 2 minori.</p> <p>Il Consorzio eroga una quota per l'integrazione della retta di inserimento a favore di n. 33 di queste persone.</p> <p>E' inserito in questo capitolo di spesa anche una persona disabile inserito nel Centro Puzzle di Torino.</p> <p>Aumento degli inserimenti temporanei, con finalità di tregua e sollievo per i care giver; tali inserimenti hanno durata di 30 o 60 giorni e perseguono la finalità di dare sollievo alla famiglia che si occupa in modo continuativo della cura. Sono stati realizzati n. 2 inserimenti temporanei per n. 1 adulti e n. 1 minore.</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
Gruppi appartamento	<p>Mantenimento degli standard qualitativi</p> <p>I due Gruppi Appartamento sono collocati in un condominio in una zona centrale di Avigliana; possono ospitare fino a 9 persone con disabilità lieve e media, impegnati in attività lavorative, occupazionali o di volontariato. E' garantita in alcune fasce orarie mattutine, preserali e notturne la presenza degli operatori.</p> <p>Nell'anno 2011 è stata espletata la procedura di indizione di nuova gara di appalto, che determinerà, dal 1.10.2011, il cambio gestionale dalla Cooperativa Frassati alla Cooperativa Sociale Biosfera.</p> <p>Il nuovo appalto ha introdotto alcune variazioni nell'impostazione del servizio, prevedendo la trasformazione del gruppi appartamento di tipologia A in B, così da disporre di 9 posti di tipologia B, riservati a persone con disabilità medio-lieve, maggior livello di autonomia e minor necessità assistenziale.</p> <p>Sono inseriti al 30 giugno n. 7 soggetti, 5 maschi e 2 femmine; è previsto un ulteriore inserimento di una signora, con decorrenza 25.9.2011.</p> <p>Sono impegnati nel servizio n. 3 educatori professionali e n. 3 operatori socio-sanitari.</p>
Realizzazione di una nuova Residenza Assistenziale Flessibile	<p>Completare le attività preliminari all'apertura della residenza.</p> <p>I lavori di costruzione della nuova R.A.F. a Sant'Antonino, in un terreno adiacente all'esistente CST, sono proseguiti per incarico e sotto la vigilanza del Comune di Sant'Antonino, titolare del finanziamento regionale.</p> <p>Nel semestre il Comune di Sant'Antonino ha completato le procedure per la fornitura di arredi ed ausili, già avviate nell'anno precedente.</p> <p>La Commissione UMVD ha proseguito l'attività di rivalutazione dei soggetti inseriti in strutture fuori territorio, con la finalità di individuare il nucleo iniziale degli ospiti della RAF.</p>

Inserimenti lavorativi e della socializzazione

Servizi erogati	Stato attuazione
Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali)	<p>Ricerca di nuove collaborazioni finalizzate a diversificare l'offerta di percorsi lavorativi, occupazionali, socializzanti</p> <p>Il servizio Educativo del Consorzio realizza, a favore di persone disabili, percorsi di avvicinamento al lavoro attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'assunzione e progetti di integrazione sociale e di progettazione educativa, in collaborazione con il Centro per l'Impiego; la crisi economica ha ridotto drasticamente le possibilità occupazionali, diminuendo parallelamente le disponibilità di accoglienza delle ditte, già gravate da difficoltà di tenuta degli standard lavorativi.</p> <p>Ciò ha determinato un aumento dell'attività promozionale e di ricerca di volontari per realizzare progetti di socializzazione ed integrazione nella comunità territoriale; nel semestre i volontari che hanno collaborato con il servizio educativo sono stati n. 53, ai quali si aggiungono n. 4 volontari del servizio civile. Al volontario viene richiesto di accompagnare o facilitare la persona disabile nello svolgimento di comuni attività ricreative e di tempo libero, come il cinema, i musei, la pizzeria, le scuole di ballo, etc.</p> <p>Il servizio si è occupato complessivamente di n. 93 persone disabili di cui n. 52 impegnati in percorsi di avvicinamento al lavoro attraverso tirocini formativi e socializzanti e n.41 coinvolti in progetti di integrazione sociale.</p>
Progetti occupazionali	<p>Valorizzazione della collaborazione con il Centro per l'Impiego</p> <p>Il trend osservato negli ultimi anni ha mostrato un netto ridimensionamento delle opportunità lavorative, ponendo molti lavoratori in cassa integrazione o mobilità e rallentando l'ingresso di nuovi. Tale stato di fatto non ha risparmiato le persone con disabilità, riducendo di conseguenza l'impegno degli educatori deputati alle attività di affiancamento in azienda e tutoraggio.</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	Sono stati erogati n. 52 sussidi per interventi occupazionali a persone disabili inserite in tirocini formativi e/o occupazionali.

Sostegno economico

Servizi erogati	Stato attuazione
<i>Sostegno al reddito Anticipi e prestiti</i>	<p><i>Attuazione delle modalità introdotte dall'approvazione del Regolamento dell'assistenza economica</i></p> <p>Nel primo semestre hanno beneficiato di contributi economici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad integrazione del Minimo Vitale e per interventi di carattere straordinario n. 42 soggetti con disabilità riconosciuta superiore al 74; - a titolo di anticipo sulla pensione di invalidità o altre provvidenze n. 3 contributi economici.

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

Domiciliarità anziani

Servizi erogati	Stato attuazione
SAD anziani	<p><i>Mantenimento degli anziani al loro domicilio, garantendo gli interventi di OSS o di Assistenti familiari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.</i></p> <p><i>Revisione delle modalità di compartecipazione al costo del servizio.</i></p> <p><i>Ridimensionamento del monte ore complessivamente disponibile, fatte salve le prestazioni a rilievo sanitario autorizzate dal Distretto Sanitario.</i></p> <p><i>Rivalutazione complessiva dei progetti SAD/UVG attivi per verificare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi</i></p> <p>A partire dall'1/4/2011 la gestione del Servizio è stata riaffidata, per un ulteriore triennio, alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" di Torino. I costi orari del servizio ammontano rispettivamente ad €21,04 (IVA 4% inclusa) per le prestazioni svolte da personale in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario e ad €14,97 (IVA 4% inclusa) per le prestazioni di "semplice attuazione" svolte da Assistenti Familiari.</p> <p>Nel periodo gennaio-giugno 2011 il monte ore complessivamente erogato è stato pari a 20.640 ore, con una diminuzione del 21,5% rispetto al 1° semestre del 2010, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 17.342 ore svolte da Operatori Socio Sanitari, • n. 3.297 ore svolte da Assistenti familiari. <p>Per quanto riguarda le tipologie di utenza, gli interventi risultano così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anziani non autosufficienti, con progetto autorizzato dall'UVG, n. 7.532, di cui 7.338 svolte da personale OSS e 194 svolte da Assistenti familiari (nel 1° semestre del 2010 le ore svolte erano state complessivamente 10.831); • disabili adulti e minori, con progetto autorizzato dall'UMVD, n. 8.717 ore, di cui 7.595 svolte da personale OSS e 1.122 volte da Assistenti familiari (nel 1° semestre del 2010 le ore svolte erano state complessivamente 8.879); • nuclei con minori non disabili, adulti fragili e anziani parzialmente autosufficienti n. 3.556 ore, di cui 1.767 svolte da personale OSS e 1.789 svolte da Assistenti familiari (nel 1° semestre del 2010 le ore svolte erano state complessivamente 5.774); • sogetti psichiatrici (adulti e anziani) n. 835 ore svolte da personale OSS (nel 1° semestre del 2010 le ore svolte erano state complessivamente 784). <p>Il costo relativo alle prime due tipologie di utenza verrà rimborsato al 50% dal Distretto Sanitario, mentre quello relativo ai soggetti psichiatrici viene rimborsato al 100% dal Dipartimento di Salute Mentale.</p> <p>Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti con progetto autorizzato dall'UVG, dal mese di novembre 2010 è stata istituita la lista d'attesa anche per il SAD.</p> <p>Al 31/8/2011 i nominativi collocati in tale lista ammontavano a 50.</p> <p>Considerato che le prestazioni di assistenza domiciliare, se erogate in modo tempestivo, possono risultare efficaci per far fronte a situazioni "di emergenza" come ad esempio il sopraggiungere della non autosufficienza per un evento repentino o lo "scompenso" di una situazione familiare che fino ad allora aveva garantito l'assistenza all'anziano, occorrerebbe poter disporre di un "budget" di ore, da utilizzare per progetti temporanei di intervento, al fine di consentire ai familiari ed ai servizi socio-sanitari di individuare soluzioni alternative. A tale proposito, in sede di Commissione UVG, si è concordato di rivalutare, in collaborazione con gli operatori territoriali, tutti i progetti con un intervento SAD attivo per verificarne l'adeguatezza e l'efficacia; si prevede di concludere tale attività entro il mese di novembre p.v..</p> <p>Per quanto riguarda, infine, la revisione delle modalità di compartecipazione al costo</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	del servizio, si segnala che sono state avviate le procedure che dovranno concludersi entro il corrente anno.
<i>Telesoccorso e teleassistenza anziani</i>	<p>Mantenimento nell'erogazione del servizio, garantendo che l'intervento venga ricompreso tra gli strumenti a sostegno della domiciliarità inseriti nel PAI approvato dall'UVG.</p> <p>E' proseguita la gestione del Servizio in capo all'Associazione di volontariato Telehelp di Torino. Nel 2009 il rinnovo della convenzione per un triennio, anziché per una sola annualità, aveva consentito di ottenere condizioni di maggior favore per il Consorzio quali l'installazione gratuita dell'apparecchio e la riduzione del canone mensile da € 12,00 ad € 10,00. La citata convenzione prevede altresì la possibilità, per i Comuni consorziati, di poter erogare tale servizio alle medesime condizioni contrattuali ed economiche ivi stabilite, a persone non in carico al servizio socio-assistenziale, identificate e scelte da ciascun Comune, alle quali l'Associazione addebiterà direttamente i relativi costi.</p> <p>Nel periodo gennaio-settembre sono state accolte 5 nuove proposte di attivazione del servizio: 4 di esse a favore di anziani non autosufficienti con progetto autorizzato dall'UVG ed 1 a beneficio di un soggetto disabile autorizzato all'UMVD.</p>
<i>Contributi economici a sostegno della lungo assistenza (assegni di cura)</i>	<p>Consolidamento dell'applicazione del Regolamento sui criteri per l'erogazione economica a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti e verifica degli esiti.</p> <p>Nel primo semestre dell'anno è proseguita l'applicazione del "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti".</p> <p>Il contributo economico finalizzato al parziale rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di assistenti familiari o per l'acquisto di prestazioni assistenziali da cooperative sociali o agenzie di servizi alla persona, viene calcolato sulla base dell'intensità assistenziale ottenuta attraverso la somministrazione, al beneficiario, di apposite scale di valutazione dell'autosufficienza. Il 50% del contributo spettante viene erogato indipendentemente dal reddito dell'anziano, ed il rimanente 50% tiene conto non solo del reddito corrente, ma anche del patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto, al netto delle franchigie previste dalla normativa.</p> <p>Il contributo economico spettante viene erogato dall'ASL per l'intero ammontare, vale a dire sia per la parte di competenza dell'ASL stessa, sia per l'eventuale ulteriore quota a carico del Consorzio (che verrà successivamente rimborsata).</p> <p>Al 31/8/2011 risultavano beneficiare di assegno di cura n. 59 anziani (per 33 di essi si è attinto interamente dai fondi afferenti alla DGR 56/2010, mentre i rimanenti 26 sono stati finanziati con fondi dei rispettivi bilanci dell'ASL e del Consorzio).</p> <p>Peraltro, alla medesima data, il numero di anziani non autosufficienti ancora presenti nella lista d'attesa dell'UVG per ottenere l'assegno di cura era pari a 151, con un incremento del 18,5% rispetto allo stesso periodo del 2010.</p>
<i>Affidamenti di supporto anziani</i>	<p>Consolidamento dell'applicazione del nuovo regolamento sui criteri per l'erogazione economica a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti e verifica degli esiti</p> <p>Nel primo semestre dell'anno è proseguita l'applicazione del "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti". Gli affidamenti familiari comprendono due tipologie: gli affidamenti "intrafamiliari" vale a dire quando l'assistenza all'anziano non autosufficiente viene svolta da un parente o affine entro il 4° grado, e gli affidamenti "extrafamiliari" ossia quando le cure vengono prestate da volontari singoli o famiglie che si rendono disponibili per tale finalità. Come per gli assegni di cura, anche i contributi per l'affidamento vengono erogati dall'ASL per l'intero ammontare spettante (sia per la parte di competenza dell'ASL stessa, sia per l'eventuale ulteriore quota a carico del Consorzio).</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	<p>Al 31/08/2011 gli anziani, con PAI autorizzato dall'UVG, che risultavano beneficiare di un contributo per affidamento familiare erano complessivamente 37, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 28 usufruivano di un contributo per affidamento "intrafamiliare" (n. 22 progetti interamente finanziati con fondi afferenti alla DGR 56/2010 ed i rimanenti 6 finanziati con fondi del Bilancio dell'ASL e del Consorzio); • n. 9 percepivano un contributo per affidamento "extrafamiliare" (n. 2 progetti interamente finanziati con fondi afferenti alla DGR 56/2010 ed i rimanenti 7 finanziati con fondi del Bilancio dell'ASL e del Consorzio). <p>Alla medesima data, il numero di anziani non autosufficienti ancora presenti nella lista d'attesa per ottenere il contributo era pari a 88 (di cui n. 87 per la tipologia "intrafamiliare" e n. 1 per quella "extrafamiliare", con un incremento del 36% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).</p> <p>Per quanto riguarda gli anziani parzialmente autosufficienti, i progetti di affidamento di supporto realizzati nel medesimo periodo sono stati 18 (di cui 4 di nuova attuazione).</p>
<i>Inserimenti diurni anziani</i>	<p><i>Prosecuzione della collaborazione, con i Presidi che si sono resi disponibili, nella realizzazione di progetti individuali di accoglienza diurna.</i></p> <p>Nel periodo gennaio-settembre non vi sono state istanze di inserimento in forma diurna, neppure presso le Residenze Assistenziali a gestione diretta.</p> <p>Si segnala tuttavia che presso la Residenza di Borgone due anziani hanno consumato regolarmente il pranzo per l'intero arco dell'anno, ed uno di essi ha altresì trascorso i pomeriggi presso la struttura, partecipando alle attività organizzate a favore degli ospiti.</p>

Residenzialità anziani

Servizi erogati	Stato attuazione
<i>Affidamenti residenziali anziani</i>	<p><i>Consolidamento dell'applicazione della DGR 39/2009 e delle conseguenti modalità operative adottate dall'UVG</i></p> <p>Non sono finora stati realizzati affidamenti familiari di tipo residenziale in quanto non sono emerse disponibilità, da parte di volontari singoli o famiglie, ad essere coinvolti in tali tipo di progetti, sia nella forma di accoglienza presso la propria abitazione che in quella che prevede il trasferimento dell'affidatario presso il domicilio dell'anziano.</p>
<i>Strutture residenziali anziani a gestione diretta</i>	<p><i>Mantenimento dei livelli quali-quantitativo nelle strutture residenziali a gestione diretta</i></p> <p><i>Mantenimento dell'attuale livello assistenziale garantito, nell'ambito dei PAI, agli ospiti divenuti non autosufficienti</i></p> <p>Le Residenze rappresentano una buona risorsa per il territorio in cui sono ubicate, pertanto, il Servizio sociale si è impegnato, nei confronti degli anziani che si trovano a domicilio, a promuovere e favorire un maggior utilizzo dei servizi che le residenze stesse possono mettere a loro disposizione: servizio di accoglienza diurna sia per partecipare ad attività organizzate all'interno della struttura (es. animazione, attività motorie e culturali), sia con finalità di inserimento in forma diurna, servizio di ristorazione e di lavanderia.</p> <p>Si segnala, peraltro, che già ad oggi alcune OSS del Servizio di assistenza domiciliare utilizzino le attrezzature delle Residenze per lavare la biancheria degli ospiti o per fare loro il bagno qualora questi non dispongano degli ausili necessari al loro domicilio.</p> <p>Le due Residenze Assistenziali per anziani "N.S. del Rocciamelone" di Borgone (15 posti letto) e "Galambra" (10 posti letto + 2 per situazioni di "emergenza") di Salbertrand sono entrambe gestite dalla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" di Torino, a seguito di gara d'appalto svolta nel 2008, con successivo rinnovo, per un ulteriore triennio, dall'1/6/2011 al 31/05/2014.</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	<p>Le rette in vigore dal 1° gennaio 2011 ammontano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • €52,86 (+ 6,5% rispetto al 2010) IVA 4% inclusa (di cui €47,87 relativi ai costi fissi ed € 4,99 relativi al servizio mensa) per laresidenza di Borgone, • €55,05 (+2,8% rispetto al 2010) IVA 4% inclusa (di cui €49,79 relativi ai costi fissi ed € 5,26 relativi al servizio mensa) per laResidenza di Salbertrand. <p>Per quanto riguarda gli anziani ospiti, divenuti non autosufficienti, con PAI autorizzato dall'UVG, le rette ammontano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • €62,00 (IVA 4% inclusa) per la struttura di Borgone, • €64,00 (IVA 4% inclusa) per la struttura di Salbertrand, data la complessità di gestione di anziani non autosufficienti in presidi di ridotte dimensioni. <p>Il 50% della retta con PAI è a carico del Distretto Sanitario ed il rimanente 50% a carico dell'utente (si precisa che la differenza di costo è relativa agli oneri aggiuntivi per le prestazioni di fisioterapia, mentre quelle infermieristiche non gravano sulla retta in quanto fornite direttamente dal Distretto Sanitario).</p> <p>A tale proposito si segnala quanto segue:</p> <p>a) Residenza “Nostra Signora del Rocciamelone” di Borgone Risulta a tutt'oggi attivo, a favore di una signora divenuta non autosufficiente, un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) autorizzato dall'Unità di Valutazione Geriatrica fin dal mese di luglio 2008.</p> <p>b) Residenza “Galambra” di Salbertrand E' proseguita la gestione di un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) già attivo nell'anno precedente a favore di un ospite divenuto non autosufficiente.</p>
<p>Inserimenti in strutture residenziali anziani</p>	<p><i>Garantire l'integrazione delle rette facendo fronte agli eventuali incrementi derivanti dall'applicazione delle normative regionali, compatibilmente con le risorse economiche disponibili</i></p> <p><i>Rivedere i criteri di compartecipazione, compatibilmente con quanto previsto dalla DGR 37/2007</i></p> <p><i>Ipotizzare strategie per il contenimento della spesa derivante dalle integrazione delle rette di ricovero</i></p> <p>Al 31/8/2011 gli anziani non autosufficienti inseriti in posto letto convenzionato erano 327 (di cui 247 già in atto nel 2010, 84 nuovi inserimenti e per i rimanenti 4 si è trattato di ricoveri “di sollievo”). Alla medesima data, 119 anziani non autosufficienti risultavano presenti nella lista d'attesa per ottenere un posto letto convenzionato (-18% rispetto allo stesso periodo del 2010), oltre a 19 anziani in attesa di “ricovero di sollievo”.</p> <p>Nel primo semestre dell'anno gli anziani non autosufficienti che hanno beneficiato di un contributo a titolo di integrazione della retta alberghiera sono stati 44 per una spesa complessiva di € 87.767,00: per 36 di essi si è dato continuità all'intervento già avviato, mentre per i rimanenti 8 si è trattato di nuove prese in carico (6 presso strutture RAF, di cui 1 per un periodo di “sollievo” e 2 presso nuclei RSA).</p> <p>Nel periodo luglio-settembre sono stati autorizzati ulteriori 6 interventi di integrazione della retta alberghiera a favore di altrettanti anziani non autosufficienti, per una spesa media mensile aggiuntiva di € 2.826,00.</p> <p>L'aumento della spesa relativa alle integrazioni delle rette alberghiere che si protrae ormai dal 2009, è da ricondurre a più fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento delle richieste di integrazione, in relazione all'incremento dei ricoveri in posti letto convenzionati; • gli incrementi delle tariffe dovuti all'applicazione dei percorsi di adeguamento previsti dalla DGR 17/2006 e dalla successiva DGR 64-13649 del 22/03/2010. Quest'ultima, in particolare, prevedeva, nella prima fase, aumenti differenziati sulla base dell'intensità assistenziale da un minimo di € 3,00 giornalieri (per la bassa intensità assistenziale) ad un massimo di € 600 giornalieri (per l'alta

Servizi erogati	Stato attuazione
	<p>intensità), ripartiti al 50% fra quota sanitaria e quota alberghiera; l'ASL ed il Consorzio avevano concordato con le strutture interessate, in attesa che la Regione emanasse ulteriori provvedimenti, il riconoscimento di una tariffa transitoria incrementata di € 1,00 (di cui € 0,50 sulla quota sanitaria ed € 0,50 sulla quota alberghiera), a partire dal 1° ottobre 2010 ed una ulteriore percentuale dell'1,5% con decorrenza sulla quota sanitaria (a carico ASL) dal 1 marzo 2011 e sulla quota alberghiera dal 1° ottobre 2011.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allungamento dei tempi per il riconoscimento, e la successiva liquidazione, dell'Indennità di Accompagnamento: in taluni casi l'integrazione della retta viene erogata a titolo di anticipo della citata indennità, riservandosi la facoltà di richiederne la restituzione al momento della sua liquidazione. <p>Occorre infine segnalare che, a partire dall'anno in corso, la Regione ha sospeso l'erogazione agli Enti gestori del contributo precedentemente erogato per la copertura della maggior spesa derivante dagli incrementi delle rette.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, si rende pertanto necessario, entro il corrente anno, individuare strategie per il contenimento della spesa derivante dalle integrazione delle rette stesse, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la revisione dei criteri di compartecipazione degli utenti, nell'ambito del Regolamento per il Servizio di Assistenza economica, compatibilmente con i principi previsti dalla DGR 37/2007, • un controllo più rigoroso delle situazioni economiche dei richiedenti anche attraverso puntuali verifiche delle dichiarazioni rese presso le Banche dati dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate, • una maggiore responsabilizzazione dei parenti tenuti agli alimenti, • l'introduzione di una "soglia" minima di integrazione, al di sotto della quale non si prevede alcun intervento del Consorzio (es. differenza fra quota alberghiera e reddito netto dell'anziano inferiore ad € 1,00) <p>Per quanto riguarda gli anziani autosufficienti, inseriti su proposta del servizio sociale di riferimento presso Presidi socio assistenziali non gestiti direttamente dal Consorzio, o per indisponibilità di posti letto o perché le peculiarità caratteriali dell'anziano rendono incompatibile il suo inserimento all'interno delle strutture stesse (le ridotte dimensioni amplificano eventuali conflitti relazionali) l'integrazione della retta di ospitalità, nel periodo 1/1-30/6/2011 ha riguardato 5 soggetti già in carico nel 2010, per una spesa pari ad € 15.887,00; nel periodo agosto-settembre non vi sono stati nuovi inserimenti.</p>

Sostegno economico anziani

Servizi erogati	Stato attuazione
<i>Sostegno al reddito</i>	<p>Mantenere l'erogazione di contributi di sostegno al reddito sia di tipo continuativo che nella forma di una-tantum per esigenze straordinarie, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p> <p>Nel periodo gennaio-agosto 2011 hanno usufruito di contributi economici 25 anziani: 16 di essi hanno ricevuto un contributo continuativo, ad integrazione del Minimo Vitale, mentre i rimanenti 9, pur disponendo di un reddito pari o di poco superiore al Minimo Vitale, non erano in grado di far fronte a spese straordinarie o al pagamento di bollette, di importo particolarmente elevato, relative al riscaldamento o ad altre utenze ed hanno pertanto beneficiato di contributi "una-tantum".</p>
<i>Anticipi e Prestiti</i>	<p>Mantenere l'erogazione di anticipi e prestiti a persone anziane, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p> <p>Gli anziani che hanno beneficiato di anticipi o prestiti, nel periodo gennaio-agosto, sono stati 3: per 2 di essi si è trattato di anticipi sull'Indennità di Accompagnamento</p>

Servizi erogati	Stato attuazione
	per far fronte a spese per l'assistenza alla persona, per 1 soggetto si è trattato di anticipi sui risparmi, per esigenze impellenti ed inderogabili, in attesa di apposita autorizzazione da parte del Giudice Tutelare (si era in attesa che l'A.G. nominasse un Amministratore di sostegno o un tutore).

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

Piano di Zona 2011-2013

Il 2011 ha visto il Consorzio impegnato nel processo di costruzione del secondo Piano di Zona della Valle di Susa, strumento per la programmazione partecipata dei servizi e degli interventi sociali, la cui precedente edizione, relativa al triennio 2006-2008, si era conclusa nel 2009 a seguito della proroga della sua validità di un ulteriore anno da parte della Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del Piano Sociale regionale e previo monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti nella realizzazione delle azioni approvate attraverso l'Accordo di programma, a suo tempo sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.

Si ricorda che i lavori relativi a questo secondo Piano di Zona presero avvio nel marzo del 2010 con l'insediamento del Tavolo Politico Istituzionale, che vede la rappresentanza della Provincia di Torino, dell'ASL TO3, della Comunità Montana e dei Comuni e dell'Ufficio di Piano, suo specular rappresentante tecnico, con funzioni di regia e di coordinamento del processo.

Entrambi questi organismi, avvalendosi della consulenza e del supporto metodologico della Società formativa "Labser", hanno provveduto a svolgere l'attività di analisi del contesto, attraverso la lettura condivisa delle principali tendenze demografiche e socio-economiche e la valutazione dello scenario che caratterizza le politiche in cui è articolato il Piano di Zona.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle valutazioni effettuate, il Tavolo Politico Istituzionale ha individuato le priorità da affrontare per ciascuna politica e le ha sottoposte all'Assemblea consortile che, chiamata ad una loro validazione definitiva, con propria deliberazione n. 24/A del 15/10/2010 ha approvato la definizione degli obiettivi di piano, dei bisogni emergenti e delle priorità locali, indicate nella seguente tabella:

Ambiti	Priorità
Minori e Famiglie	1. Definire linee guida comuni fra le istituzioni e i soggetti che operano a favore dei minori e degli adolescenti, ponendo particolare attenzione al tema dell'aggregazione, della partecipazione e dell'integrazione e valorizzando le potenzialità degli spazi esistenti (scuole, oratori, centri estivi, ecc.) e dei piani locali giovani.
	2. Potenziare la rete dei servizi per la prima infanzia, definendo le modalità per dare continuità ai servizi in forma associata e integrando l'offerta attuale con servizi più diversificati sul territorio (micronidi, baby parking, nidi in famiglia).
	3. Individuare soluzioni per affrontare il problema della riduzione del tempo scuola, prevedendo la diffusione su tutto il territorio di servizi e iniziative a favore dei minori.
Adulti	1. Mettere a sistema e razionalizzare l'offerta di sostegno economico di Comuni, Consorzio e associazioni.
	2. Attivare forme di residenzialità a "bassa soglia" per gli adulti in situazioni di fragilità ed emergenza estrema, con spazi dedicati alla residenzialità di soccorso.
Anziani	1. Definire un quadro completo dell'offerta di servizi rivolti agli anziani del territorio, in modo da rendere più agevole l'accesso e la scelta delle prestazioni.
	2. valutare come implementare le forme di sostegno domiciliare per gli anziani (autosufficienti e non autosufficienti), in un contesto nel quale si prevede l'incremento della domanda associato ad una probabile contrazione delle risorse.
	3. Promuovere servizi e progetti finalizzati a valorizzare il ruolo attivo dell'anziano nella società, puntando sull'estensione di iniziative significative già sperimentate da alcuni comuni del territorio.
Disabili	1. Individuare soluzioni per potenziare il lavoro di rete tra le istituzioni, gli enti e le associazioni che intervengono sulla disabilità, garantendo continuità nell'assistenza e nel sostegno alla persona disabile e alla sua famiglia.
	2. Come lavorare con le famiglie per "cocostruire" il progetto di vita della persona disabile, e quali risposte possono essere date, anche a livello extraprofessionale, per dare sollievo alle famiglie?
	3. potenziare e mettere a sistema le iniziative di sport e di tempo libero promosse sul territorio a favore anche dei disabili.

Governance della rete dei servizi	1. Interventi sul tema della mobilità e dei trasporti per una migliore accessibilità ai servizi.
	2. Puntare ad una maggior omogeneizzazione dei principi che regolano l'accesso ai servizi sociali del Consorzio e nei diversi Comuni del territorio, andando oltre l'ISEE e rivedendo le modalità di compartecipazione al costo dei servizi.
	3. Rafforzare la rete di servizi dedicata ad affrontare le problematiche abitative, sulla base dei modelli di governance già sperimentati sul territorio (es. Tavolo lavoro).

I compiti di approfondimento di tali priorità e di formulazione delle proposte di azione sono stati attribuiti ai quattro Tavoli tematici - Minori e Famiglie, Adulti, Anziani e Disabili - nominati dall'Ufficio di Piano che, a sua volta, ha assunto la funzione di gruppo di lavoro rispetto ai temi di carattere trasversale relativi alla *governance*.

Costituiti a fine 2010, questi Tavoli, già "imbanditi con le portate principali" rappresentate dall'analisi di contesto e dalle priorità di bisogno, contando sulla partecipazione di componenti permanenti in rappresentanza dei "portatori di interesse" ritenuti più significativi, nel numero di 10-12 ciascuno, hanno pertanto svolto la loro attività soprattutto nel corso del primo semestre del 2011, condividendo cronoprogramma e metodologie di attuazione con la costante supervisione e l'accompagnamento dell'Agenzia Labser

Nel corso dei mesi, pertanto, ogni Tavolo si è ulteriormente suddiviso in sottogruppi per l'approfondimento delle specifiche priorità, ha coinvolto referenti aggiunti e "testimoni privilegiati" sulle tematiche trattate, ha cercato di intercettare eventuali esperienze in corso ed ha alternato i lavori di gruppo ad attività individuali, svolte e "a distanza". Sono stati inoltre calendarizzati periodici momenti di incontro e di raccordo dei coordinatori e fra questi e l'UdP, per monitorare l'avanzamento complessivo dei lavori.

In data 16 giugno 2011, l'Ufficio di Piano è stato convocato per l'esame e la validazione tecnica degli esiti di tali lavori, rappresentati dalle 14 proposte di azione, descritte in modo omogeneo sulle schede predisposte dalla Regione, richiedenti l'individuazione del responsabile, degli obiettivi e delle motivazioni dell'intervento e le modalità di riconoscimento del suo successo, la previsione di massima delle macrovoci di spese nel triennio, - dettagliate in risorse umane, attrezzature, spese di gestione, utenze e consumi e comunicazione - e la compilazione, dove possibile, anche del quadro analitico delle risorse disponibili per ciascun soggetto partecipante, suddivise in già disponibili o da acquisire.

Una soltanto, la scheda AD2 "Notti al riparo" del Tavolo Adulti, relativa all'attivazione di forme di "residenzialità a bassa soglia" per adulti in situazioni di fragilità ed emergenza estrema non è stata validata, perchè giudicata economicamente insostenibile e, nella formulata ipotesi di pronta accoglienza e di risposta a bisogni primari (dormitorio, doccia e pasto caldo), non sufficientemente rispondente all'esigenza di presa in carico più completa e esaustiva delle condizioni di fragilità, da accompagnarsi in percorsi, anche diurni, di affiancamento dal bisogno che evitino il perpetrarsi di condizioni di cronicità assistenziale.

Le schede-azione sono attualmente in corso di esame e di validazione definitiva da parte del Tavolo Politico Istituzionale, in una prima convocazione avvenuta il 20/07/2011 e in una prossima, prevista nel mese di ottobre.

A conclusione dell'iter concertativo, sarà compito dell'Assemblea consortile sottoporre ad approvazione la proposta di Piano, corredata del relativo piano economico finanziario di propria competenza, entro la data del 31/12/2011 fissata dalla Regione Piemonte, e dare mandato al suo Presidente di promuovere l'Accordo di programma, da sottoporre a tutti i sottoscrittori.

Comunicazione interna ed esterna

Il Punto di Accoglienza Socio-Sanitario (P.A.S.S.)

A partire dal 5/4/2011 è stata affidata alla Coop. Soc. "P.G. Frassati" di Torino, la gestione, per un ulteriore anno, del P.A.S.S., alle stesse condizioni previste nel precedente contratto. La nuova convenzione ha tuttavia previsto una riduzione delle prestazioni orarie settimanali degli operatori impiegati (- 22 ore complessive), rispetto a quelle previste nel contratto iniziale, come di seguito specificato:

- Assistente Sociale, 60 ore settimanali (- 12 ore);
- Infermiere, 44 ore settimanali (- 6 ore);
- Operatore amministrativo, 28 ore settimanali (- 2 ore);

- Operatore dello Sportello Inform@servizi, 18 ore settimanali (- 2 ore)

Le attività del PASS si sono svolte presso la sede principale di Susa e presso i tre sportelli periferici di Avigliana, Condove e Oulx.

Nel primo semestre del 2011 sono state trattate complessivamente 706 situazioni, che hanno presentato le seguenti istanze:

Domande alla Commissione UVG per inserimenti in presidi residenziali, servizi di assistenza domiciliare, contributi economici a sostegno della domiciliarità	222	31,4%
Domande alla Commissione UVAP per inserimenti in presidi residenziali o semiresidenziali, servizi educativi, di assistenza domiciliare, contributi economici a sostegno della domiciliarità	17	2,4%
Altro (informazioni, aggiornamento pratiche, rinvio ad altri servizi del territorio per problematiche non di pertinenza dello Sportello)	467	66,1%
Totale	706	

Nella figura sottostante si espone il dettaglio dell'attività svolta, suddivisa nelle quattro sedi territoriali:

	n. accessi	richieste presentate		
		Domande all'UVG	Domande all'UMVD	Informazioni e aggiornamento pratiche
Avigliana	271	80	4	189
Condove	132	42	2	84
Susa	259	91	11	157
Oulx	44	9	0	37
Totale	706	222	17	467

Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

La materia delle misure di protezione a favore di persone fragili è complessa e coinvolge ambiti diversificati, familiari, professionali, sanitari, legali, tecnici, giuridici.

La funzione del Consorzio si esplica nell'esercizio della funzione di tutore e amministratore, garantendo sia le competenze amministrative che quelle sociali. Il Tribunale privilegia, di norma, la nomina in capo agli Enti socio-sanitari quando le persone risultano prive di familiari vicini, attenti e disponibili oppure quando, pur in presenza di familiari, ritiene di dover evitare la commistione 'affetti-interessi', per le conflittualità relazionali, oppure per veri e propri conflitti di interessi.

L'attività delle tutele viene esercitata su tre livelli:

- La nomina: il tribunale di norma individua nel legale rappresentante la persona cui deferire la nomina; il Consorzio ha scelto di esercitare tale nomina tramite delega al direttore.
- Gli atti amministrativi e la gestione patrimoniale: è istituito un ufficio tutele nella sede centrale del Consorzio, nel quale operano tre operatori part time, due con competenze sociali ed uno con competenza amministrativa; si aggiunge la collaborazione di un amministrativa fornita dall'ASL TO3 per la predisposizione dei rendiconti.
- La presa in carico dei soggetti sottoposti a misure di protezione da parte di operatori sociali, assistenziali, educativi, amministrativi che ne seguono i progetti individuali.

Nel semestre sono stati gestiti dall'Ente n. 68 provvedimenti di protezione.

Le tutele sono state complessivamente n. 42, di cui 15 anziani, 1 adulto, 9 disabili, 17 minori; di queste 3 sono cessate per decesso.

Le amministrazioni di sostegno sono state n. 23, di cui 19 anziani, 4 disabili; di queste in 5 casi si tratta di nuova nomina nel semestre, 2 esoneri con nomina di parenti ed 1 chiusura per decesso.

Le curatele sono state n. 3, una delle quali ha rappresentato nuova nomina e successivo esonero per competenza territoriale.

Aspetto da rilevare con preoccupazione riguarda l'assetto della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Susa, non più affidata ad un giudice assegnato alla sede distaccata, ma svolta da giudici a rotazione, provenienti dal Tribunale di Torino. Ciò sta determinando notevoli lungaggini nelle istruttorie dei fascicoli, mancanza di un riferimento stabile e disomogeneità nell'accoglimento dei ricorsi.

	2008			2009			2010		
	tutele	curatele	Amminist razioni di sostegno	tutele	curatele	Amminist razioni di sostegno	tutele	curatele	Amminist razioni di sostegno
Minori	42	0	0	27	0	0	23	0	0
Anziani	12	2	6	13	1	9	17	2	17
Adulti	0	0	2	1	0	1	2	0	2
Disabili	9	3	3	8	1	2	10	0	3
totale	63	5	11	49	2	12	52	2	22

Figura 4 – Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno